

“ Il ● ,”

*Dopo lungo silenzio anche questa nostra lingua di terra fa sentire una sua voce. E' una voce, crediamo, nuova e diversa, risultato di una ricerca e di un incontro di operatori culturali di diversa formazione e orientamento, che si ritrovano assieme, accomunati nello sforzo di dare voce al proprio Territorio e coscienza della specificità dei tratti culturali alla propria gente.*

*Questo nostro tentativo è frutto di una convergenza, nata dalla comune consapevolezza della condizione di marginalità del Territorio. Una marginalità non vocazionale ma politica, che ha visto storicamente ridotto questa contrada da punto di transito, e perciò di incontro fin dai tempi più remoti, a angolo cieco, a periferia senza riferimento «urbano»; un Territorio che in questo secolo s'è visto sempre più deprivato di una sua autonoma iniziativa culturale con la crescente mancanza di strutture, la frammentarietà d'interventi, oltre all'inadeguatezza della spesa pubblica nel settore culturale.*

*Ma proprio in questi ultimi anni abbiamo assistito all'emergere e siamo stati partecipi di una domanda, del realizzarsi di alcune esperienze che insieme indicano il sorgere e l'esprimersi nel presente di un fermento e di una necessità di recuperare in termini diffusi, e perciò nuovi in quanto non elitari, una propria capacità di intervento e di presenza culturale.*

*Siamo consapevoli dei limiti e delle inevitabili carenze di questa prima esperienza, ma confidiamo comunque che questo «primo» quaderno possa contribuire al dischiudersi di una nuova fase, al ripensamento intorno alla nostra storia, verso l'acquisizione di una piena consapevolezza collettiva del nostro sviluppo. Attraverso questo strumento cerchiamo di porci criticamente e di proporre una riflessione pluralistica sulla specificità sociale, storica e culturale del territorio monfalconese. Per questo abbiamo scelto a testata del «nostro» quaderno il termine «il Territorio»; termine che esprime insieme un riferimento alla nostra identità nel passato e un modo di essere e di intervenire della nostra rivista rispetto ai problemi culturali, sociali ed economici con cui si va a rapportarsi nell'oggi: uno strumento di diretta espressione della gente della Bisiacaria per conoscere, capire e intervenire collettivamente come «comunità».*

*Il Territorio vuol essere, quindi, uno spazio e uno stimolo pubblico alla ricerca e al confronto, aperto a quanti si sentono disponibili ad offrire un contributo a questo progetto di riflessione, di dialogo e di intervento per la costruzione di una nostra IDENTITA' CULTURALE COMUNITARIA.*

